

Il Mondo del Tutti Insieme!



Nel Paese di Tanto Lontano Quanto Vicino, vivevano cinque amici; il primo era un tipo molto riflessivo e si poteva dire che avesse una buona conoscenza di se stesso; il secondo, invece, riusciva quasi sempre a comportarsi in maniera adeguata nelle diverse situazioni che si trovava ad affrontare (non si arrabbiava mai troppo quando scopriva una buca di talpa nel suo piccolo ma curatissimo giardino, raramente scappava terrorizzato davanti ad un incauto ragno che si fosse arrampicato su per la finestra e fosse caduto nella sua vasca da bagno), il terzo era sempre attento agli altri e faceva del suo meglio per mettersi nei loro panni, senza però che diventassero i suoi; il quarto era un ottimo amico, sapeva avvicinarsi agli altri in maniera giusta, senza essere mai troppo invadente o troppo schivo: era socievole e gentile e non imponeva mai la sua presenza o il suo aiuto, ma si sforzava di fare la cosa giusta per gli altri. Infine, il quinto, si fermava quasi sempre a considerare i possibili risultati delle sue azioni, pensando alle conseguenze e cercando di agire nella maniera più responsabile possibile per se e gli altri.

Certo, non erano perfetti, tutt'altro! Ma la cosa ancora più buffa, era che nessuno dei cinque era consapevole delle sue belle qualità!

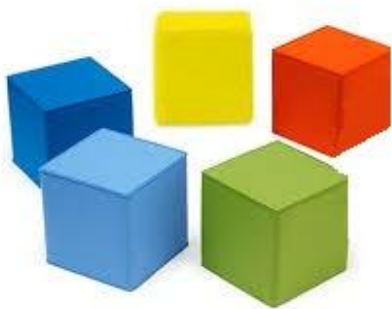


Ma il Paese di Tanto Lontano Quanto Vicino, era un paese molto bizzarro.

Un mattino, mentre i cinque amici dormivano nelle loro cinque case, ai cinque angoli del Paese (che poteva essere anche tanto grande quanto piccolo), un bussare insistente alla loro porta li svegliò di soprassalto.

Con gli occhi ancora mezzi chiusi dal sonno, cercando di non urtare contro sedie e tavolini, i cinque amici, si affrettarono ad aprire, chiedendosi chi mai potesse essere a quell'ora e con tanta insistenza.

Ma con loro grande sorpresa, quando aprirono, non c'era nessuno! Meravigliati – e anche un po' arrabbiati, perché essere svegliati così bruscamente non è mai una piacevole – si guardarono intorno, sporsero le teste per sbirciare nel giardino, ma non c'era proprio nessuno. Che strano, pensarono. Chi è che si diverte a fare questi scherzi proprio sciocchi? Sbuffando e borbottando, stavano per chiudere la porta e tornare a letto quando qualcosa catturò la loro attenzione! Sul tappetino del loro ingresso di casa, c'era...un cubo colorato! Giallo per il primo amico, arancione per il secondo, blu per il terzo, celeste chiaro per il quarto e verde per il quinto.



Sorpresi, i cinque amici, raccolsero i rispettivi cubi ed iniziarono ad osservarli, rigirandoli, cercando le istruzioni, magari un'apertura...ma non trovarono niente di niente. Quello sì che era un fatto davvero strano!

Per risolvere ogni dubbio, bisognava recarsi alla casa dei due personaggi più ammirati del Paese, il Saggio Bradipo e il Signor Furetto, che vivevano in cima alla collina. Tutti gli abitanti del Paese di Tanto Lontano Quanto Vicino, ogni qualvolta avevano un problema, andavano da loro e il Saggio Bradipo e il Signor Furetto offrivano loro tè e biscotti, oltre che consigli e suggerimenti.

I cinque amici si lavarono e vestirono in fretta ed infilarono i rispettivi cubi nei rispettivi zaini.



Ma...nessuno di loro sapeva che anche gli altri stavano vivendo la stessa situazione, tant'è che quando si ritrovarono davanti alla porta della casa del Saggio Bradipo e del Signor Furetto, esclamarono in coro, guardandosi l'un l'altro, stupefatti: "Anche tu qui??!"

Sempre più perplessi, bussarono timidamente alla porta della casetta e, in men che non si dica, il Signor Furetto li salutò con uno squillante: "Benvenuti! Prego, entrate, entrate."



Mentre il Signor Furetto preparava il tè e i biscotti per tutti, i cinque amici iniziarono a raccontare gli strani avvenimenti della mattinata al Saggio Bradipo che, seduto comodamente su una piccola poltrona rossa, li ascoltava attentamente.

Raccontarono del brusco risveglio, del fatto che non ci fosse nessuno fuori di casa, del ritrovamento dei cubi colorati... Il Saggio Bradipo ascoltava. Mentre i cinque amici sorseggiavano il tè e sgranocchiavano biscotti, il Signor Furetto iniziò ad armeggiare con i cinque cubi colorati che i cinque amici avevano lasciato sul tappeto davanti al Saggio Bradipo. Non appena ebbe avvicinato i cubi, si udì un tuono, ci fu un lampo di luce e i cinque amici furono risucchiati via dal confortevole soggiorno, per ritrovarsi a galleggiare in una grande bolla di sapone.

Anche il più calmo di loro iniziò ad avere un po' paura!



“Benvenuti!” udirono una voce gentile. Ma, di nuovo, non c’era nessuno!

“Chi sei?” chiese il primo amico.

“Come chi sono? Sono Una Voce!” rispose la voce. C’era ben poco da obiettare, pensarono i cinque.

“Non abbiate paura!” li rassicurò la Voce. “Perché siete stati chiamati a compiere una grande missione!”

“Una missione?? Noi???” esclamarono in coro i cinque amici mentre continuavano a galleggiare nell’aria.

“Solo voi cinque potete farlo! Dovete sapere che questa missione è importantissima. Sarà tanto bella quanto difficile, tanto pericolosa quanto divertente! Siete stati scelti per aprire le porte del “Mondo del Tutti Insieme” che sono state chiuse da un terribile incantesimo. Per raggiungere il Mondo del Tutti Insieme ed aprire le sue porte, dovrete attraversare paludi, regni, palazzi e montagne. Ma ricordatevi che non siete soli, siete in cinque e ognuno di voi sarà una risorsa preziosa per tutto il gruppo. Ma attenzione! Alla fine dovrete affrontare il perfido NonTiVoglio, è lui che ha gettato questo sortilegio che tiene chiuse le porte del Mondo del Tutti Insieme!”

Prima ancora che i cinque amici potessero aprir bocca per fare anche una semplice domanda, ci fu di nuovo un tuono, una grande luce e si ritrovarono di nuovo nel salotto del Saggio Bradipo e del Signor Furetto.

Stupiti e sconvolti, i cinque raccontarono ai due cosa fosse appena successo loro. I misteri non finivano più quel giorno! E pensare, esclamarono, che avrebbero voluto passare la giornata a pescare al lago!!!

Sorridendo bonariamente, il Saggio Bradipo disse: “Questa è una missione e non potete tirarvi indietro. Fino ad oggi avete vissuto qui, in pace, ma la vita vi chiama ad un passo importante. Coraggio amici, affrontate quest’avventura, ma ricordatevi di non farvi prendere dai facili entusiasmi e non agite senza pensare, ma riflettete a fondo e cercate sempre di capire la giusta direzione da prendere, per voi e per gli altri.”

“Ma non lasciate”, interloquì il Signor Furetto, “che la paura, la rabbia o le gelosie vi distolgano dal vostro obiettivo. Agite! Ma agite bene e quando la situazione lo richiede.”

I cinque amici esitarono un po’; non era certo una cosa da tutti i giorni lasciare la propria confortevole casetta e il proprio bel giardino per avventurarsi in un viaggio del quale sapevano ben poco – e quel poco che sapevano, non era poi così rassicurante.

Ma il Saggio Bradipo e il Signor Furetto avevano ragione: non potevano certo tirarsi indietro!

Sospirando in coro, raccolsero i loro cubi colorati, li misero nei loro zaini e salutarono il Saggio Bradipo e il Signor Furetto, ringraziandoli per il tè e per i consigli.

Quando la porta della casetta dei due si richiuse alle loro spalle, i cinque amici si misero in cammino lungo un sentiero fiorito, accompagnati dal canto di un uccellino mattutino, senza voltarsi indietro....

